

# Bollettino parrocchiale



Mensile di comunicazione della parrocchia  
Santi Pietro e Paolo - Lonate Ceppino (VA)



**Domenica 20 novembre 2022 - n° 26**

Visita il sito [parrocchialonateceppino.com](http://parrocchialonateceppino.com)

e la pagina facebook [centropastoralelonateceppino](https://www.facebook.com/centropastoralelonateceppino)

## “Un sorriso per Natale”

La benedizione natalizia delle famiglie **“è il sorriso di Dio che prova simpatia per ciascuno di noi, per ogni storia”**. Bella la definizione che troviamo nella lettera scritta dal nostro Arcivescovo come messaggio di auguri a tutte le famiglie della diocesi. Anche quest’anno la consegnerò a quelle le famiglie che desiderano ricevere la benedizione nelle proprie case.

**Simpatia**, etimologicamente, significa “avere la stessa affezione” oppure “patire insieme”. In altre parole, può essere sinonimo di **compassione**,

ma – potremmo dire – con un’accezione più positiva. Ed è questo lo scopo del vescovo Mario: **portare un po’ di allegria**. Già me lo sono sentito dire nelle prime benedizioni in questi giorni: «In questo tempo c’è bisogno di un po’ di positività». Non si tratta ovviamente di quell’allegria fine a sé stessa, non si tratta di superficialità. È un rischio grande in questo periodo di passaggio dalle costrizioni causate dalla pandemia al “liberi tutti” della fine dello stato di emergenza. Purtroppo anche molti genitori si stanno un po’ arrendendo, forse perché stanchi anche loro, facendo



Lettera di Natale alle famiglie

credere ai ragazzi che in fondo è giusto poter prendere alcune cose sottogamba e dedicarsi di più allo svago lasciando da parte le cose serie, come per esempio un cammino di catechesi...

Conosciamo la propensione tipica dell’Arcivescovo ad aggiungere quasi sempre una barzelletta o un discorso sarcastico al termine delle celebrazioni solenni. E sappiamo anche che questo

l’ha portato ad essere frainteso dalle persone sempre troppo serie e maliziose. La leggerezza e la semplicità permette di arrivare più facilmente al cuore delle persone, se dietro a una battuta, una favoletta o una barzelletta si nasconde un insegnamento profondo.

Immaginiamo che a Natale attorno alla tavola vengano invitate dalla nostra famiglia anche altre persone: un conoscente, un senza tetto, uno di un’altra religione... Tutte persone che rischierebbero di restare sole. Se ognuno di loro raccontasse una storia, ci si arricchirebbe vicendevolmente. E dietro a ogni storia potremmo cogliere un insegnamento che forse cambierà la nostra vita, o perlomeno la nostra prospettiva. Dio prova simpatia per le nostre storie, ci ascolta con interesse e anch’io proverò a farlo entrando nelle case ma soprattutto nei cuori delle persone. Cerchiamo tutti quanti di provare simpatia gli uni per gli altri, di dare un semplice sorriso per Natale.

Don Daniele

## VITA DI COMUNITÀ

### Cresima, tappa di un cammino

La Cresima è la fine di un percorso? O un nuovo inizio? È una trasformazione?

I ragazzi hanno ricevuto il Battesimo per scelta dei genitori. Anche l'inizio del catechismo per lo più è scelta dei genitori.

La Cresima è il Sì... è la conferma delle promesse battesimali ma è anche il momento di decidere se trasformare la propria fede in percorso personale e consapevole.

È un passaggio delicato perché subentrano anche altre trasformazioni: il passaggio alle medie, l'inizio della preadolescenza.

È vero, la Cresima per tanti ragazzi rappresenta l'interruzione di un percorso ma ci sorge un dubbio: i genitori che

prendono per mano i figli per iniziare il percorso di catechismo erano ragazzi? E da ragazzi hanno sempre trasformato il loro percorso? E ora ragazzi divenuti adulti perché decidono di accompagnare i loro figli nel percorso di catechismo?

Auguriamo ai ragazzi che il 30 ottobre hanno ricevuto la Santa Cresima che lo Spirito Santo li aiuti a curare quel seme coltivato nel Battesimo che può germogliare subito oppure no ma che può dare buoni frutti in qualsiasi momento!

Allora forse la Cresima non è la fine di un percorso, né un nuovo inizio. Il seme c'è e ci sarà sempre, va solo curato per trasformare un chicco in germoglio e un germoglio in pianta.

***Tonina Cicero e le catechiste dei Cresimati***



### Notte dei Santi: un'esperienza unica

Il 31 ottobre con un gruppo di adolescenti abbiamo partecipato alla "Notte dei Santi", una serata organizzata dalla FOM e rivolta ai ragazzi delle superiori.

Un sant'Ambrogio virtuale ci ha guidato in un tour di piazza Duomo alla scoperta di alcuni dei Santi che sono raffigurati sulle facciate e nelle vetrate della cattedrale. Una volta finito il percorso guidato, il vescovo Raimondi ci ha accompagnato in un momento di preghiera assieme ad alcune delle parrocchie della nostra diocesi.

“È un'esperienza che ti mostra che la Chiesa è più del Papa, del Don e del proprio incontro di catechismo è la dimostrazione che anche la Chiesa sta al passo con i tempi e che cerca di coinvolgere i giovani anche in modi creativi”. Il commento di una delle ragazze che ha partecipato alla Notte dei Santi fa capire quanto per gli adolescenti sia importante sentirsi parte di un gruppo e sentire che la Chiesa è in grado di rispondere alle loro necessità. Utilizzare un'applicazione di realtà aumentata per raccontare la vita dei Santi ha sicuramente contribuito a rendere la serata un momento giocoso, ma ha anche permesso ai nostri ragazzi di conoscere nuovi Testimoni della Fede, utili per il loro cammino. Così come vivere un'esperienza fuori dalle attività oratoriane e a

contatto con una realtà molto più grande della nostra ha donato nuovo entusiasmo ai nostri adolescenti.

Non era scontato che dei ragazzi di 16/17 anni decidessero di passare una serata ad ascoltare storie di Santi e a pregare. Molti dei loro coetanei hanno sfruttato la breve interruzione scolastica per festeggiare Halloween, ma, come sottolinea una delle partecipanti alla Notte dei Santi, andare a Milano ha offerto dei momenti di condivisione e di confronto che hanno segnato una tappa importante per il cammino di Fede che stanno vivendo.

“È stata sicuramente un'esperienza diversa da una normale gita a Milano e credo sia stata un'ulteriore occasione di



confronto, utile per parlare e stare con persone che, come me, hanno scelto di passare del tempo con il Signore in una serata tanto importante. Questo è stato ciò che ha reso l'esperienza unica!”. È bello, e anche di esempio, sentire queste parole da parte dei nostri ragazzi. L'esperienza della condivisione di un cammino di Fede rende l'incontro con il Signore ancora più emozionante e ci permette di superare le difficoltà anche attraverso il confronto.

Il Vescovo Raimondi ha chiuso la nostra Notte dei Santi parlando di relazioni e invitando gli adolescenti ad aprire il loro cuore all'esperienza straordinaria dell'incontro con Gesù. Un incontro capace di cambiare le loro vite, che permette di donare l'amore nel servizio verso i più piccoli ed essere un esempio per la nostra comunità.

**Marco Cherubin**

## Un'altra umanità

*Conosco un'altra umanità, cantavano i Gen Rosso qualche anno fa, e di questa umanità, che anima e fa sperare anche la nostra parrocchia, vogliamo raccontare nelle pagine di questo bollettino.*

*Conosco un'altra umanità, quella che spesso incontro per la strada, quella che non grida, quella che non schiaccia per emergere sull'altra gente.*



Incontriamo questi ragazzi all'opera nell'organizzazione di una domenica pomeriggio di tornei in oratorio in occasione della castagnata, nell'animazione dei ragazzi della catechesi durante l'incontro genitori, nella collaborazione con i più grandi per la gestione della pesca di beneficenza. Sono adolescenti, diciottenni e giovani che hanno a cuore l'educazione dei più piccoli, che non restano indifferenti di fronte ai bisogni degli altri e che sono consapevoli che possono fare la differenza spendendosi in prima persona!

*Conosco un'altra umanità, quella che va controcorrente: quegli adolescenti e giovani che scelgono di partecipare alla Reddito Symboli, celebrata in Duomo a Milano unitamente alla veglia missionaria il 22 ottobre, e alla Notte dei Santi serata di animazione e preghiera vissuta sempre a Milano il 31 ottobre, mentre altri preadolescenti e adolescenti decisamente più rumorosi e meno*

capaci di andare controcorrente, lasciavano spiacevoli tracce del loro passaggio per le vie e altri luoghi pubblici del nostro paese.

*Credo in questa umanità che vive nel silenzio, che ancora sa scusare, che abbatte le frontiere, che paga di persona, che sa usare il cuore, che crede nell'amore.*

Un bel gruppo di educatori, che negli anni si è formato maturando competenze educative proprio a partire dal vivere con passione il servizio in parrocchia, non smette di invitare preadolescenti e adolescenti a proposte ricreative, volte a offrire occasioni di incontro, formative e spirituali per alimentare la fede anche dopo gli anni dell'iniziazione cristiana.



Interrogano e sono di esempio per l'intera comunità i ragazzi che una volta al mese si ritrovano per vivere un momento di preghiera insieme, come martedì 8 novembre in cui all'interno della proposta UN'ORA PER SOSTARE CON TE hanno vissuto un momento di adorazione eucaristica in preparazione alle giornate eucaristiche proposte all'intera comunità prima del tempo di avvento.

*Questa è l'umanità che mi fa sperare*, con queste parole si conclude la canzone: senza dubbio c'è una grande fiducia in questi adolescenti e giovani. Sono risorse importanti che permettono di guardare al futuro con speranza, ma sono anche una provocazione a tutti gli adulti, genitori ma non solo, chiamati a incoraggiare i ragazzi a lasciarsi coinvolgere nelle varie proposte, a non accontentarsi delle ore trascorse a girovagare per il paese senza meta o rinchiusi in casa con l'amico/a del cuore e basta.

Questi adolescenti/giovani sono parte dei giovani che da tutto il mondo si stanno mettendo (al momento solo metaforicamente!) in cammino verso la Giornata Mondiale della Gioventù (Lisbona 1-6 agosto 2023). Il 20 novembre la GMG viene celebrata nelle singole realtà e anche nella nostra parrocchia vivremo una serata con adolescenti, 18enni e giovani per metterci in ascolto del messaggio del Papa e ascoltare la testimonianza di chi ha già vissuto l'esperienza della GMG.

A quest'altra umanità il Papa dice: *"A ciascuno e ciascuna di voi rinnovo il mio caloroso invito a partecipare al grande pellegrinaggio intercontinentale di giovani che culminerà nella GMG di Lisbona. Possa lo Spirito Santo accendere nei vostri cuori il desiderio di alzarvi e la gioia di camminare tutti insieme. Il tempo di alzarci è adesso! Alziamoci in fretta! E come Maria portiamo Gesù dentro di noi per comunicarlo a tutti! In questo bellissimo periodo della vostra vita, andate avanti, non rimandate ciò che lo Spirito può compiere in voi! Di cuore benedico i vostri sogni e i vostri passi"*.

**Emanuela Berto**

## L'Avvento dei ragazzi

La parola Avvento significa: arrivo, venuta

Nella liturgia cristiana, è il periodo di sei settimane destinato al raccoglimento e alla meditazione della futura venuta del Signore (Natale).

A Natale nasce Gesù Bambino. Ma chi è Lui per noi? **Gesù è il Signore!** Quanti fra i ragazzi che conosciamo oggi sono in grado di riconoscerlo? Quanti hanno una tale confidenza con Gesù da chiamarlo abitualmente "Signore"? (Kyrie)

Il tempo di Avvento, che ci conduce alla venuta del Signore, può essere l'occasione per i ragazzi di avvicinarsi ancora di più a Gesù, con fiducia ed imparare a rivolgersi direttamente a Lui nella **preghiera**.

**Domenica 13 novembre è stata la prima domenica di Avvento.**

Nei giorni di catechesi, noi catechiste con i ragazzi, realizzeremo l'angolo della preghiera mettendo: il Vangelo, una candela e l'albero per "Sostare con Te". Con loro reciteremo una preghiera che cambierà di settimana in settimana. Anche nelle proprie abitazioni si chiede di realizzare questo angolo per invitare i ragazzi ad un rapporto confidenziale con Gesù.

Consegneremo ai ragazzi una foglia che cambierà colore ogni settimana, ognuno scriverà un'intenzione di pace, di ringraziamento... E formerà la chioma dell'albero presente in chiesa.

Prepariamoci a vivere con entusiasmo questo momento che ci viene donato e comprendere il significato della frase **"Signore sei tu... il regalo più grande"**.



*Anna Elisa Testa e le catechiste*

## Un'accoglienza gioiosa all'inizio del cammino!

Domenica 13 novembre è iniziato il percorso di catechesi dei **bambini di seconda elementare** e se c'è una parola che meglio di tutte riesce a esprimere quanto le famiglie hanno vissuto è ACCOGLIENZA.

I bambini sono stati accolti durante la Messa delle 10.30, a cui sono arrivati – si fa per dire – *in ritardo* e hanno chiesto di poter seguire e partecipare con gli altri. In seguito le famiglie si sono ritrovate in oratorio dove



hanno vissuto un momento di convivialità durante il pranzo condiviso.

A quel punto, i bambini e i loro genitori si sono separati: i piccoli hanno fatto conoscenza tra loro e alcune catechiste attraverso dei semplici giochi, mentre i papà e le mamme hanno avuto un momento di riflessione a gruppi.

Tema del primo anno del percorso di catechesi è il riconoscersi **figli di Dio**, e prima di affidare i propri figli al Padre i genitori hanno condiviso le proprie esperienze di catechesi, di oratorio e di vita in parrocchia.

L'ultimo atto della giornata insieme è stato l'affidamento dei figli al Padre, un momento che ha commosso nella sua semplicità.

*Valeria Capellaro*

## Ripresa del cammino anche per la terza elementare

L'avvio del percorso dei ragazzi di terza elementare quest'anno è stato in salita.

Non c'è più Lucia punto di riferimento di noi catechiste, forse che sono mancate ed è stato necessario andare alla ricerca di nuovi volontari.

Maaaaa... come dice Einstein, *nel mezzo delle difficoltà nascono le opportunità.*

Nuove mamme che si mettono in gioco... ci si stringe tutti insieme e si va! Anzi si inizia più che bene con un bel pranzo condiviso, per conoscersi, per iniziare un percorso insieme, genitori/figli e comunità educante!

Per quanto riguarda i nostri bambini che dire! Dopo l'anno scorso non del tutto facile (date le varie condizioni che il Covid ci ha dettato) domenica 6 novembre li abbiamo visti entusiasti e soprattutto partecipi a quello che veniva loro proposto, sia a messa con i vari interventi fatti durante l'omelia di don Daniele ma anche nelle aule quando abbiamo presentato "Pietro" discepolo e pescatore.

Abbiamo chiesto di colorare dei pesci come simbolo della pesca miracolosa. Segno che ha molto significato perché non vuol dire solo pescare pesci ma anche riuscire a pescare gli uomini di Dio. Il messaggio che noi catechiste abbiamo voluto trasmettere lo hanno saputo cogliere con molto interesse. Che dire di più se non augurare ai nostri bambini un buon percorso di fede e di preghiera in questo anno di catechismo che passeremo insieme!

*Tonina Cicero e le catechiste di terza*

## Pranzo polenta e bruscitt

Un pomeriggio diverso per la terza età quello di mercoledì 9 novembre, iniziato con il **pranzo nel Centro pastorale**. Davvero una simpatica iniziativa per stare insieme chiacchierando e consumando un delizioso pasto della tradizione. Grazie alle nostre cuoche e grazie per il contributo lasciato all'oratorio.



## Rendiconto economico della parrocchia



Chiudiamo anche questo periodo in perdita, a meno **2.892,92 €**. Ci sono state ancora uscite consistenti: il trattamento di fine rapporto (TFR) pagato a suor Lucia, ancora le spese di consumo della corrente elettrica, la rata del mutuo e gli immancabili lavori di manutenzione del Centro pastorale.

Ecco di seguito le entrate e le uscite dal 21 ottobre al 18 novembre 2022.

ENTRATE	USCITE
Offerte messe festive: 2.297,88 €	Gas metano: 114,00 €
Intenzioni messe: 980,00 €	Telefonia: 108,13 €
Cassette delle candele: 524,04 €	Corrente elettrica: <b>1.931,00 €</b>
Offerte mirate pro oratorio: 931,00 €	Banca (interessi, commissioni, mutuo): <b>3.779,43 €</b>
Card Oratorio: 875,00 €	Retribuzioni mensili, imposte e tasse: <b>5.648,49 €</b>
Caritas e missioni: 145,00 €	Materiali segreteria parrocchiale: 47,93 €
Offerte sacramenti: 2.110,00 €	Materiali per la chiesa (fiori, lumini...): 164,80 €
Attività oratoriane: 3.314,13 €	Attività oratoriane: 569,90 €
Cassetta libri e riviste: 463,55 €	Saldo libri e riviste (AdP): 394,59 €
Raccolte straordinarie: 605,00 €	Attività parrocchiali: 530,00 €
	Lavori di manutenzione: 1.850,25 €
<b>TOTALE: 12.245,60 €</b>	<b>TOTALE: 15.138,52 €</b>

E di seguito riportiamo la situazione generale.

<b>DISPONIBILITÀ ATTUALE</b>	<b>433.877,87 €</b>
<b>MUTUO DA ESTINGUERE (pagata 6ª rata)</b>	<b>- 542.233,66 €</b>
<b>MUTUO TASSE CURIA (5.000 all'anno)</b>	<b>- 45.000,00 €</b>
<b>DEBITO TOTALE</b>	<b>- 153.355,69 €</b>



Abbiamo quasi terminato la preparazione della casa per l'accoglienza della famiglia di afgani. L'unico intervento murario che ancora deve essere fatto riguarda un ritocco nel bagno. I mobili sono stati donati da persone anche fuori parrocchia grazie al tam tam del gruppo missionario e della Caritas. La Caritas ambrosiana si è presa carico dell'acquisto del piano cottura a induzione, del frigorifero e della lavatrice. Il gruppo alpini, che ringraziamo, si è messo a disposizione per il trasporto dei mobili e delle apparecchiature acquistate dalla Caritas e del loro assemblaggio. Il gruppo Caritas parrocchiale ha riordinato la cucina e allestito la camera con i mobili già presenti in casa... Altre notizie nell'articolo dedicato.

Siamo ancora in attesa della seconda e ultima tranche dell'eredità della signora Maria Speroni da parte della banca Crédit Agricole (manca solo un documento che dovrà procurarci la Curia...).

Rinnoviamo il nostro sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito con le loro offerte ai bisogni della comunità!

## L'accoglienza di una famiglia di afgani

Abbiamo incontrato la prima volta suor Cristina di Caritas Ambrosiana martedì 25 ottobre. Suor Cristina ha ritenuto che la struttura sia adatta per accogliere la famiglia che ci ha presentato. È una famiglia composta da tre persone: due genitori anziani (86 anni il marito e 74 anni la moglie) e una figlia di 26 anni.



Prima di entrare nel merito delle considerazioni che già uno si pone dopo aver letto queste prime righe, vorrei precisare di cosa stiamo parlando.

La richiesta di Caritas Ambrosiana si iscrive in un progetto ampio che riassumerei in questi passaggi.

1. Il programma è quello dei **Corridoi umanitari**. Lo Stato italiano ha firmato già dal 2015 con alcune associazioni (in particolare la Comunità di Sant'Egidio) un protocollo d'intesa con lo scopo di istituire un programma sicuro e legale di trasferimento e integrazione in Italia di migranti in condizione di particolare vulnerabilità (contesti di emergenza e guerra). Trovate in calce in quattro brevi passi come funzionano i corridoi umanitari (\*).
2. Nel nostro caso specifico **Caritas Italiana** sta programmando con lo Stato italiano **l'accoglienza di circa 300 profughi afgani** fuggiti a seguito della caduta di Kabul e della presa di potere dei talebani in Afghanistan. I profughi sono molti di più ma l'intenzione è quella di dare priorità a coloro che hanno già contatti in Italia o in Europa. Tali profughi sono al momento "bloccati" in Pakistan, perché è molto difficile trattare con la burocrazia pakistana. Sarà compito dell'ambasciata italiana trattare con il Pakistan e il costo delle operazioni sarà a carico del fondo dell'8 per mille della Chiesa Cattolica.
3. Come scritto nel punto 4 delle note in calce l'accoglienza avviene in modo "diffuso" in tutto il territorio italiano e perciò **anche Caritas Ambrosiana** si fa carico dell'accoglienza. Già alcuni nuclei familiari sono stati accolti in altre parrocchie del varesotto e della diocesi.
4. Il contatto che Caritas Ambrosiana ha già sondato (cioè ha già sentito queste persone) è duplice: la coppia anziana ha 10 figli di cui gran parte sparsi in tutta Europa o in altre parti del mondo (es. Canada), in particolare è **il figlio, che vive e lavora a Monaco di Baviera**, ad aver avviato la richiesta di trasferimento tramite la collaborazione di **un suo collega qui in Italia** (egli lavora per l'azienda Climate Partner che ha sedi anche qui in Italia). Insieme hanno anche promosso una raccolta fondi e sarebbero disposti a trovare una casa in affitto ma non possono per via dei documenti. In Germania poi lo stato non ha firmato il protocollo dei corridoi umanitari... Si sono quindi rivolti alla Caritas Ambrosiana.
5. La Caritas Ambrosiana garantisce che la famiglia non sarà lasciata alla nostra volontaria gestione. Anzi tutto ci sarà un accompagnamento diretto e poi sul nostro territorio ci sarà la collaborazione della **Cooperativa Intrecci** che ha sede a Rho. La Cooperativa si farà carico degli aspetti burocratici (esempio accompagnamento in Prefettura) e dell'inserimento. Poi comunque viene chiesta la nostra collaborazione nel limite del possibile.
6. È chiaro che **non ci sono prospettive per la coppia di anziani**: difficilmente impareranno la lingua (parlano il pashtu, il persiano e l'inglese), non sappiamo quale integrazione ci possa essere (ho già allertato il gruppo anziani ma poi dipende da loro che tra l'altro hanno anche qualche patologia). Ma la prospettiva è quella di **riuscire a ricongiungerli con il figlio in Germania**.
7. È più probabile che **la figlia** riesca a inserirsi nel mondo universitario mentre è una **preziosa presenza** accanto ai genitori e una collaboratrice per la conoscenza dell'inglese.
8. La famiglia arriverà qui a Lonate il **25 novembre**.

Dopo un confronto con il Consiglio pastorale, il CAEP, il gruppo Caritas e il gruppo missionario, abbiamo deciso di affrontare la sfida dell'accoglienza, anche se non sono mancate le riserve. In particolare la preoccupazione è quella di non poter far fronte alle richieste per incapacità a comunicare e per mancanza di tempo e competenza (se si dovessero espletare funzioni burocratiche).

Un secondo incontro con suor Cristina è avvenuto poco fa giovedì 17 novembre. Ha parlato a un gruppo di persone più ampio aggiungendo a quello che già sapevamo quali attenzioni dovremmo avere nell'accogliere persone che hanno una cultura molto diversa dalla nostra, oltre all'appartenenza alla religione musulmana. Abbiamo anche salutato in videochiamata il figlio che lavora a Monaco e



la figlia che è ancora in Pakistan con i genitori... Quasi tutto è pronto per la loro accoglienza il prosimo 25 novembre!

**\* Come funzionano i corridoi umanitari in 4 passi:**

1. il primo passo spetta alle **associazioni proponenti**, le quali inviano sul posto esperti e volontari che, attraverso contatti diretti nei Paesi interessati dal progetto o grazie a segnalazioni provenienti da attori locali (ONG, associazioni, organismi internazionali, chiese, ecc.), predispongono una **lista di potenziali beneficiari**;
2. ogni segnalazione viene verificata dai responsabili delle associazioni per poi essere inviata al **Ministero dell'Interno italiano** per un ulteriore controllo;
3. terminati i controlli, le liste dei potenziali beneficiari sono trasmesse alle **autorità consolari italiane dei Paesi coinvolti** le quali rilasciano, qualora ritenuto opportuno, dei **"visti umanitari con validità territoriale limitata"** (solo per l'Italia) ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (CE) n. 810/2009 del 13 luglio 2009;
4. una volta **arrivati in Italia**, i profughi sono accolti dai promotori del progetto i quali, in collaborazione con altri partner, li ospitano in strutture disseminate sul territorio nazionale secondo il **modello dell'"accoglienza diffusa"** e offrono loro la possibilità di un'integrazione nel tessuto sociale e culturale, attraverso l'apprendimento della lingua italiana, la scolarizzazione dei minorenni e altre iniziative.

## **"Uno zoo nella Bibbia"**

È il titolo del progetto di religione alla scuola materna: attraverso le storie tratte dalla Bibbia che hanno come protagonisti gli animali, le insegnanti aiuteranno i nostri bambini a scoprire ed affrontare temi importanti quali accoglienza, rispetto, diversità e condivisione.

I bambini costruiranno una scatola-Bibbia che servirà per custodire gli animali-libro che raccontano episodi dell'Antico e Nuovo Testamento, durante tutto l'arco dell'anno scolastico, dove ogni mese sarà contraddistinto da un animale.

Diversi saranno i canali di comunicazione che verranno utilizzati per meglio far comprendere, attirare, interessare e ricordare ai bambini gli episodi di vita della Bibbia: video, racconti, drammatizzazione e dialoghi e diverse le tecniche grafico pittoriche che verranno sperimentate.

All'interno del programma ci sono "momenti forti" che vengono affrontati: l'Avvento, il Natale, la Quaresima e la Pasqua.

Ogni giorno viene dedicato un momento di preghiera all'interno del "rito quotidiano" dell'accoglienza: si prega con le preghiere e con il canto; a questo proposito non va dimenticata la celebrazione animata dai canti e dalle preghiere dei fedeli dei bambini che, come tradizione, viene celebrata ogni anno, di solito nel mese di maggio.

La nostra scuola ha anche partecipato all'iniziativa del 18 ottobre scorso: "Un milione di bambini pregano il Rosario" di cui ha parlato anche il Papa durante l'Angelus; i bambini, in comunione con i loro coetanei di tutto il mondo, sono stati invitati a pregare in modo particolare per la pace in Ucraina e per tutti coloro che sono vittima della guerra.

Non deleghiamo questa "missione" solo alle nostre maestre; prendiamocene carico anche noi genitori: preghiamo con i nostri bambini in famiglia, al mattino appena svegli, prima della cena o prima di andare a nanna ... troviamo un momento durante la giornata da dedicare a questo perché **"La voce di un bambino è la voce che attira la tenerezza di Dio.** (Papa Francesco)

**Cinzia Macchi**



## NOTIZIE DAL MONDO

### Afghanistan, la terra che non si è mai piegata a un padrone

La **storia dell'Afghanistan**, il suo sviluppo politico interno, le relazioni internazionali e persino la sua esistenza come stato indipendente sono stati largamente determinati dalla sua collocazione geografica al crocevia dell'Asia centrale, occidentale e meridionale. Nei secoli, orde di popoli migratori hanno attraversato la regione, lasciandosi dietro un mosaico di gruppi etnici e linguistici. Nei tempi moderni, così come nell'antichità, immensi eserciti hanno attraversato questa regione dell'Asia, stabilendo temporaneamente il potere locale e spesso dominando l'antico Afghanistan.

Nel tempo, pur travolte da orde ostili, le popolazioni afgane hanno sempre dimostrato un'incredibile tenacia, vendendo cara la pelle e pagando un alto tributo di sangue.

Nel 2011 gli attentati alle Torri Gemelle e al Pentagono sono stati la premessa per l'ennesima invasione dell'Afghanistan, stavolta da parte di una coalizione a guida USA, volta a rovesciare il governo talebano, che come sappiamo non è stato certo portatore di pace, anzi la scia di sangue che ha lasciato e che tuttora lascia dietro di sé resterà nella storia per sempre.

Nell'aprile 2021, le forze dell'Alleanza hanno annunciato il proprio ritiro e il 15 agosto 2021 i talebani dopo settimane di escalation dell'offensiva, sono entrati nella capitale Kabul, assumendo di nuovo il governo del paese.

*Nel periodo successivo all'istituzione di questo governo, i media hanno perso interesse e non hanno più divulgato nessuna notizia sul paese, sulla repressione, sulla violenza da loro perpetrata a discapito dei più deboli e sulla conseguente fuga della popolazione attraverso la via europea o quella pakistana.*

*Ma cosa sta succedendo ora in Afghanistan?*

Oggi **il Paese** si trova **vicino al collasso**, colpito da una crisi economia devastante, dall'aumento della povertà, del bisogno di servizi essenziali e della criminalità.

**Più di 23 milioni di afgani sono a rischio di grave insicurezza alimentare** a causa di oltre 40 anni di guerra, oltre ad avere subito in prima persona i devastanti effetti del cambiamento climatico e i disastri naturali. Stanno subendo l'isolamento internazionale e il congelamento delle riserve afgane all'estero, con una conseguente crisi bancaria e finanziaria, e di inflazione con relativo aumento del 50% dei prezzi di cereali e carburante.

Oggi, **secondo UNAMA** (Missione di Assistenza delle Nazioni Unite in Afghanistan) **almeno il 59% della popolazione necessita di assistenza umanitaria**, 6 milioni di persone in più rispetto all'inizio del 2021.

**Ad un anno di distanza la guerra si è formalmente conclusa, ma non sono sparite le vittime.**

Dopo agosto 2021 sono continuati gli attentati nella capitale, in particolare attacchi terroristici ai danni di luoghi di culto e istruzione, ad opera di gruppi armati o provocati da esplosioni di IED, ordigni improvvisati. Inoltre la rappresentante del segretario generale dell'ONU per l'infanzia e i conflitti armati, Virginia Gamba, ha presentato il suo rapporto annuale, riferito al 2021. Lo scorso anno il suo ufficio ha verificato quasi 24.000 gravi violazioni contro i bambini. Più di 8.000 sono stati uccisi o mutilati a causa di conflitti armati, 6.310 reclutati e usati in combattimento e quasi 3.500 sono stati rapiti. Spesso i bambini arrivano in gruppo



feriti per l'esplosione di oggetti ritrovati a terra durante il gioco o nella spazzatura mentre rovistano alla ricerca di cibo. Si tratta di ordigni inesplosi che nelle loro mani causano ferite spesso invalidanti.

L'eredità di una lunga guerra, **la crisi economica e il collasso del sistema bancario**, insieme alla peggiore siccità degli ultimi 30 anni e all'impatto della pandemia di COVID-19, hanno creato livelli di bisogno senza precedenti. Ciononostante, il 31 marzo 2022, l'appello delle Nazioni Unite di 4,4 miliardi di dollari per aiutare l'Afghanistan è stato enormemente disatteso e sono stati raccolti soltanto 2,4 miliardi di dollari.

**L'Afghanistan è ora lontano dai riflettori e rischia di diventare una crisi dimenticata.** È urgente tenere l'Afghanistan nell'agenda internazionale per contenere le conseguenze drammatiche che le posizioni politiche occidentali nei confronti dei talebani hanno sui civili, e spingere per la ricerca di soluzioni pragmatiche che pongano le basi per un tessuto sociale più sano. Secondo l'Alto Commissario delle Nazioni Unite, Michelle Bachelet, *“è inaccettabile e inconcepibile che il popolo afgano abbia dovuto convivere con la prospettiva dei bombardamenti o della fame, oppure entrambi”*.

Secondo Emergency i punti essenziali da risolvere sono i seguenti:

- è essenziale supportate il Segretario Generale delle Nazioni Unite nel suo appello per un impegno creativo, flessibile e costruttivo con le autorità de facto, ponendo i bisogni degli afgani al primo posto;
- la comunità internazionale deve colmare i 2 miliardi di dollari residui dell'appello delle Nazioni Unite per l'Afghanistan. I fondi devono essere integrati, pluriennali, rapidi e flessibili;
- le riserve afgane devono essere scongelate. Deve essere garantita l'assistenza tecnica per ripristinare il ruolo della Banca Centrale Afgana quale istituzione indipendente e autorità di controllo finanziario;
- è urgente riattivare l'aeroporto internazionale di Kabul per garantire la consegna degli aiuti umanitari;
- investire nella salute deve essere una priorità per dare un futuro alla popolazione afgana, ricostruendo i servizi essenziali e offrendo lavoro, anche alle donne;
- per rendere il sistema sanitario più resiliente è fondamentale investire nelle infrastrutture sanitarie e rendere l'istruzione accessibile a tutti, comprese donne e ragazze, a tutti i livelli. Gli investimenti per l'educazione accademica e professionale devono essere rafforzati in termini di qualità e quantità.

Da tutto questo emerge l'importanza di appoggiare il canale dei corridoi umanitari, seguito anche da Caritas Ambrosiana, utilizzato per aiutare la popolazione afgana a evadere da quei luoghi di dolore, di violenza e di morte. Emerge come sia necessario e doveroso da parte di noi cristiani sostenere il lavoro fatto in loco dalle varie associazioni come Emergency, per fare tornare alcune persone più bisognose ad un livello di vita più tollerante.

È per questo motivo che la Parrocchia di Lonate Ceppino ha aderito, insieme ai vari gruppi parrocchiali, al progetto di Caritas italiana per l'accoglienza di una famiglia afgana. Grazie!

**A cura del gruppo missionario** (Fonti: Nigrizia e Focus on Africa)

## La beatificazione di padre Giuseppe Ambrosoli

Padre Giuseppe Ambrosoli nacque a Ronago, in provincia e diocesi di Como, il 25 luglio 1923. Dopo aver conseguito la laurea in Medicina, nel 1951 entrò nel noviziato dei Missionari Comboniani. Quattro anni dopo, emise la professione perpetua. Il 17 dicembre 1955 fu ordinato sacerdote dall'arcivescovo di Milano, cardinal Giovanni Battista Montini, successivamente Papa e Santo. Nel 1956 padre Giuseppe venne inviato a Kalongo in Uganda, dove trasformò un piccolo dispensario con annesso un ambulatorio di maternità in un vero e proprio ospedale. Nello stesso luogo aprì una scuola di ostetricia. Nel 1972 l'Amministrazione sanitaria dell'Uganda affidò alle sue cure il "Leprosy Control", un servizio a cui erano iscritti circa ottomila lebbrosi di cinque regioni. A partire dal 1985 la situazione politica e sociale ugandese fu prossima al collasso; due anni dopo, il 30 gennaio 1987, le autorità militari decretarono l'evacuazione dell'ospedale. Padre Giuseppe diresse le operazioni di sgombero e arrivò a Lira dopo circa diciannove ore. Già gravemente malato di pielonefrite acuta, morì circa un mese dopo, il 27 marzo 1987. Verrà beatificato oggi, **domenica 20 novembre 2022**. I suoi resti mortali sono venerati a Kalongo.



## Padre Mario Malacrida

*Presentiamo da oggi e nei prossimi numeri i nuovi missionari comboniani presenti nella comunità di Venegono Superiore.*

Nato a Sovico (MB) il 25 Luglio 1960.

Noviziato a Venegono Superiore dal 1981 al 1983.

Completa gli studi teologici a Chicago (USA) dal settembre 1983 a giugno 1987.

Ordinato sacerdote nella cappella dei Comboniani a Venegono Superiore il 12 settembre 1987.

Dal 1987 al 1992 è in Italia a Bari per coordinare l'Animazione Vocazionale e la Pastorale preadolescenti.

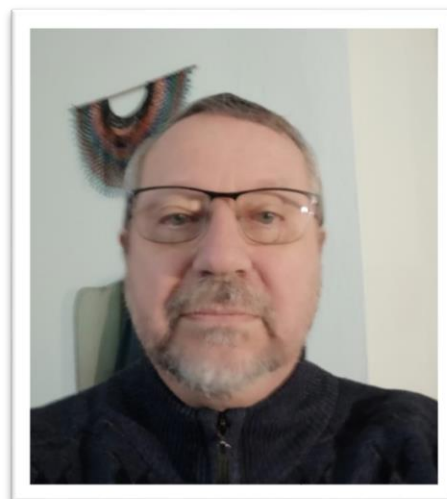
Dal 1993 al 2002 va come missionario in Uganda a Karamoja nella diocesi di Moroto.

Dal 2002 al 2010 va negli Stati Uniti a Chicago, incaricato della formazione nel teologato dei Comboniani.

Dal 2010 al 2019 torna in Uganda a Nord Karamoja nella diocesi di Kotido.

Dal 2019 al 2022 ancora in Italia a Milano, a servizio dei confratelli ammalati.

Ora, dal luglio 2022, è assegnato alla comunità di Venegono Superiore per l'Animazione Missionaria.



### PROSSIME INIZIATIVE PRESSO IL CENTRO PASTORALE

**Domenica 20 novembre: ore 15.00 incontro genitori dei ragazzi di 5<sup>a</sup> elementare e alla sera incontro adolescenti, 18enni e giovani in preparazione alla GMG di Lisbona.**

**Domenica 27 novembre ore 12.00 PIZZOCCHERATA.**

**Sabato 3 dicembre ritiro di Avvento preadolescenti e adolescenti.**

**Domenica 4 dicembre ore 15.00 Prima Confessione in chiesa e a seguire festa in oratorio.**

**Dall'8 all'11 dicembre mercatino di Natale nel bar.**

**Domenica 11 dicembre laboratorio di Natale nel salone.**

## ANAGRAFE PARROCCHIALE (dal 23 ottobre 2022)

### Battesimi

- 1) **LOMAZZI GIORGIO** di Lorenzo e Moretti Silvia
- 2) **TEDESCO GRETA JOSEFINA** di Umberto e Belen Stefania



### Defunti

- 1) **COLOMBO STEFANO MARIA** di anni 56

**Il prossimo numero del bollettino parrocchiale  
verrà pubblicato domenica 18 dicembre  
una settimana prima del Santo Natale.**

**Buon tempo di Avvento!**

